

# AUDIO

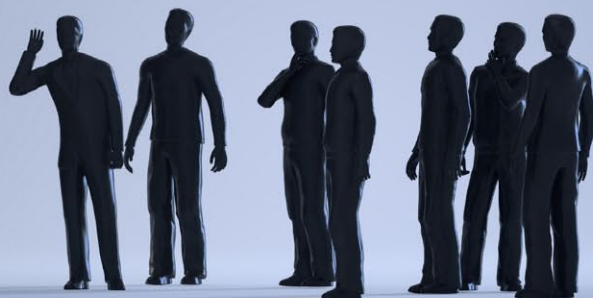
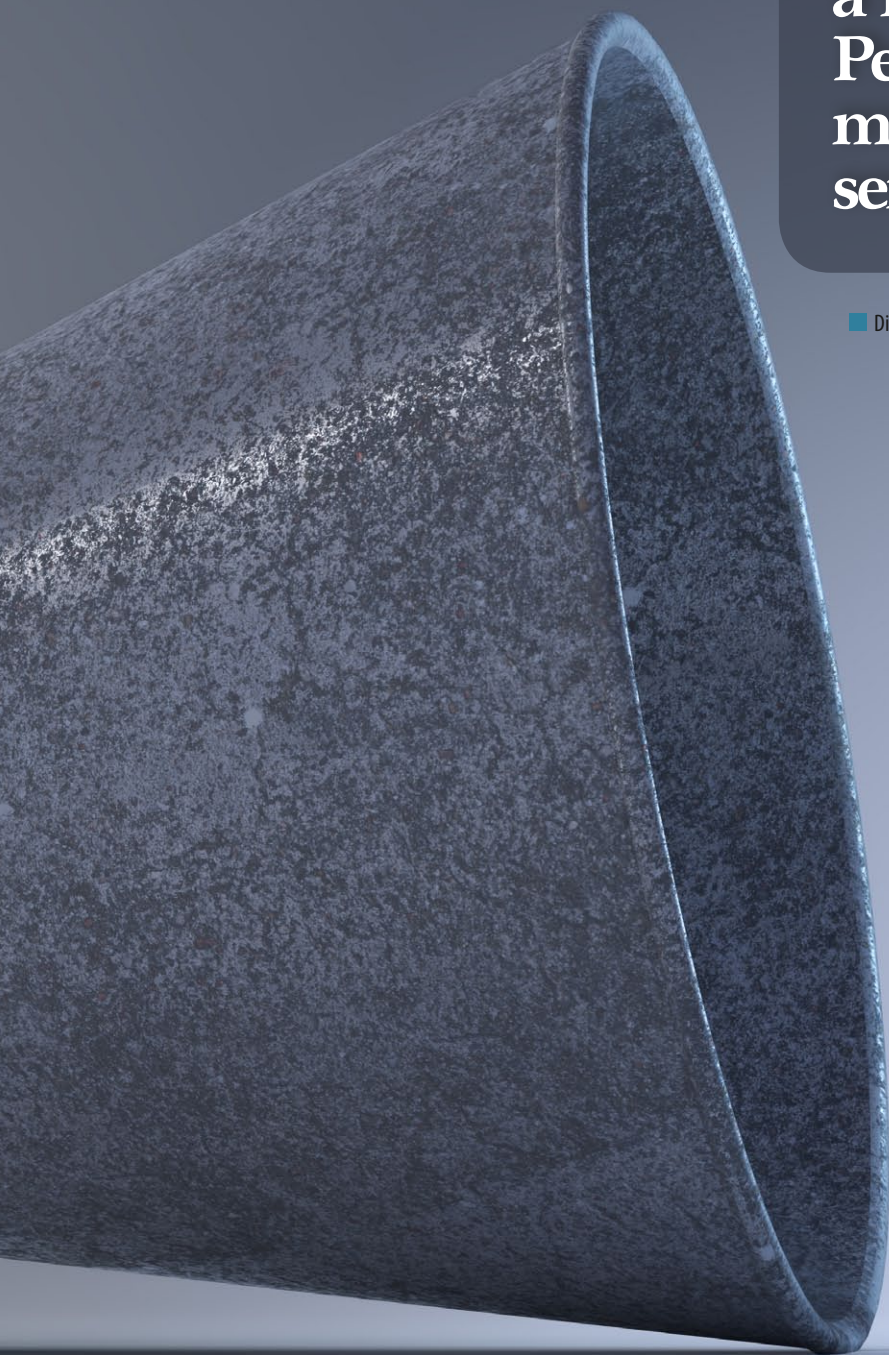
## low cost

### PER PC



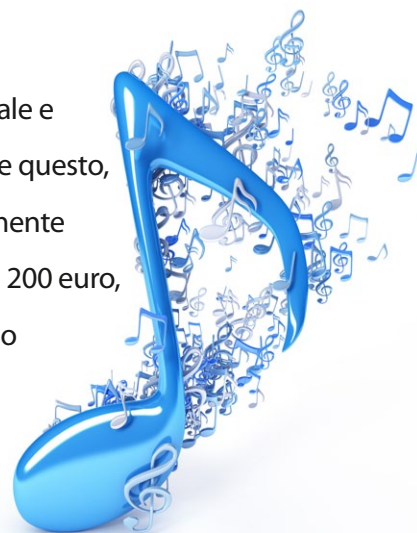
In prova nove sistemi audio stereo con e senza subwoofer a meno di 150 euro. Per dare un suono migliore al vostro Pc senza sforare il budget.

Di Filippo Moriggia





**G**li altoparlanti di un computer sono componenti per cui la qualità progettuale e costruttiva sono fondamentali per offrire risultati soddisfacenti. Nonostante questo, nei centri commerciali e nei negozi di prodotti informatici l'offerta è nettamente posizionata verso il basso. È più facile trovare una coppia di speaker da 30 euro che da 200 euro, sebbene la maggior parte dei diffusori molto economici sia di qualità mediocre quando non pessima. Eppure, con il proliferare della musica liquida e dei servizi on demand come Deezer e Spotify, il nostro Pc è uno strumento con cui ascoltiamo tanta della nostra musica preferita. Perché quindi non affiancargli diffusori di buona qualità? Si possono ottenere risultati soddisfacenti senza spendere troppo, visti i tempi?



Per cercare di rispondere a questa domanda abbiamo messo a confronto nove sistemi di altoparlanti con un prezzo di listino non superiore a 150 euro. Abbiamo preso in considerazione sia sistemi 2.0 (due soli diffusori) sia 2.1 (dotati in più di un subwoofer dedicato solo alla riproduzione delle frequenze più basse). Tra i produttori che abbiamo consultato, alcuni, come Bose, hanno un solo modello che rientra in questa fascia di prezzo; altri ne hanno diversi, se non addirittura tutti, come Trust. In quest'ultimo caso abbiamo scelto i due più interessanti,

valutando una configurazione 2.0 e una 2.1. Il grande escluso di questa rassegna è Creative. Pur avendo a catalogo diverse soluzioni che rientrano nei parametri specificati, per motivi logistici l'azienda di Singapore non è stata in grado di soddisfare le nostre richieste in tempo utile. Con nostro rammarico non troverete alcun suo prodotto in rassegna, ma speriamo di colmare la lacuna nel prossimo futuro. Nonostante il budget ridotto, molti sistemi della rassegna includono anche piccoli comfort, come il telecomando, ingressi ausiliari per tablet e smartphone, presa cuffia o microfono, semplici comandi di equalizzazione e, in un solo caso, persino un sistema di connessione wireless Bluetooth. Sono tutte funzionalità utili, anche se non indispensabili, che a secondo dei casi possono portare a preferire un prodotto rispetto a un altro, sebbene sia scontato che l'elemento più importante in gioco sia la qualità della riproduzione audio.

compatte: non hanno subwoofer e le dimensioni dei diffusori sono tra le più contenute della rassegna. La ghiera metallica che riveste il pannello frontale nasconde un unico cono di circa 60 mm di diametro, mentre lo stadio di amplificazione è integrato nella cassa destra. Sempre su questa si trovano anche le connessioni RCA stereo per il collegamento di due sorgenti sonore e per l'alimentatore elettrico esterno, che fornisce 1,8 ampere su 12 volt. Tutti i connettori sono sul retro, con l'eccezione della presa cuffia frontale, al di sotto del controllo del volume che funge anche da interruttore d'accensione. Il cavo minijack/Rca in dotazione permette di collegare con facilità i diffusori a un Pc portatile o desktop, mentre per sfruttare anche l'ingresso ausiliario è necessario acquistarne un secondo.

Le Companion 2 sono ben inclinate rispetto alla superficie d'appoggio e su un tavolo d'altezza standard risultano correttamente orientate verso le orecchie dell'ascoltatore. Quattro piccoli sostegni in gomma rappresentano l'unico materiale d'isolamento rispetto



### Bose Companion 2

Euro **99,00** Iva inclusa

#### PRO

- Sistema 2.0 compatto ed elegante
- Prezzo insolitamente basso per Bose
- Non distorcono ad alto volume

#### CONTRO

- Qualche limitazione in gamma bassa e alta

Produttore: Bose, [www.bose.it](http://www.bose.it)

### Bose Companion 2

Bose è uno dei nomi più noti nell'ambito dell'audio consumer, ma la sua fama non è certo data dall'economicità dei suoi prodotti. Ciò nonostante, il sistema che abbiamo provato rientra ampiamente nel budget stabilito, collocandosi addirittura al di sotto della soglia psicologica dei 100 euro. Le Companion 2 sono giunte ormai alla loro seconda edizione e sono il sistema più a buon mercato tra quelli proposti dalla società americana. Non sono solo economiche, ma anche estremamente

*«Il prezzo delle Bose Companion 2 non solo rientra nel budget stabilito per la prova, ma è addirittura inferiore a 100 euro.»*

al piano, ma sono comunque più che sufficienti in rapporto alla ridotta potenza d'emissione.

Nella confezione non troverete alcun telecomando, ma non se ne sente la mancanza: le casse sono piccole e non possono essere posizionate troppo distanti dal computer, dunque i comandi collocati sullo speaker destro sono tutto ciò che serve.

Dal punto di vista della resa sonora, i diffusori non ci hanno convinto fino in fondo. La timbrica è un po' scura e troppo ricca di frequenze medie, perché i bassi, per quanto presenti, non sono mai sufficientemente definiti e la risposta in gamma alta è un po' debole. Nessuna brutta sorpresa sul fronte del volume: è più che sufficiente per un ascolto ravvicinato e anche ai livelli più alti non abbiamo rilevato distorsioni degne di nota. Certamente queste casse non sono adatte per la riproduzione di musica classica, operistica e con generi troppo complessi: con questi, il suono tende a farsi ancora più incassato e può diventare un po' fastidioso. Positivo, invece, il comportamento con le colonne sonore dei video: pur non brillando rispetto ai sistemi dotati di subwoofer, i dialoghi e gli effetti speciali restituiti dalle Companion 2 hanno comunque una qualità nettamente superiore a quella offerta dagli altoparlanti integrati nella maggior parte dei notebook in commercio.

### Hercules XPS 2.0 60 DJ Set

Il marchio Hercules, di proprietà della francese Guillemot, è presente in questa rassegna con due sistemi tra loro molto diversi: il primo è dedicato agli aspiranti Dj, il secondo ai

videogiocatori. La casa francese sembra voler caratterizzare sempre in modo netto i propri prodotti rivolgendosi a categorie specifiche di utenti, ma di fatto in questa fascia di prezzo le differenze sono molto sottili.

Dal punto di vista costruttivo, le XPS 2.0 60 DJ Set di Hercules sono nettamente superiori alle XPS 2.1. Il cabinet dei due diffusori è in legno e i pannelli laterali e posteriore sono rifiniti di un bel laminato opaco. La parte frontale, in plastica opaca, è molto curata e il bel woofer giallo da 3 pollici in kevlar spicca nettamente al di sotto del piccolo tweeter, conferendo un tono professionale all'insieme. Sempre sul frontale sono visibili le due uscite del bass reflex ai lati del woofer e, nella parte inferiore della cassa destra, i tre controlli di regolazione del volume, dei bassi e degli acuti, affiancati dall'ingresso ausiliario in formato minijack e dalla presa cuffia. Rispetto all'ingombro complessivo del diffusore (largo 14 centimetri, profondo quasi 18 e alto ben 22,5), il cono delle XPS 2.0 è un po' sottodimensionato, dunque la risposta in gamma

bassa non è particolarmente profonda. Chi desidera una coppia di diffusori con bassi più potenti dovrebbe quindi rivolgersi a uno dei sistemi 2.1 provati in questa stessa rassegna.

Come nei monitor professionali da studio, l'interruttore d'accensione è sul retro, insieme all'ingresso principale RCA stereo. Il cavo in dotazione è sufficientemente lungo e permette di collegare la cassa sinistra passiva: tutti i controlli e lo stadio di amplificazione si trovano all'interno del diffusore destro.

Complessivamente, i diffusori hanno una dinamica piuttosto modesta. Le frequenze alte, seppur ben presenti, tendono a generare fatica d'ascolto in caso di sessioni prolungate. I bassi sono nitidi, ma risentono chiaramente dei limiti dimensionali del woofer, mentre nei medi si avverte qualche carenza non particolarmente significativa.

Il volume disponibile è sufficiente, anche se non eccessivo, e non abbiamo rilevato distorsioni accentuate anche ai livelli più elevati. I quattro sostegni in gomma sotto ciascun diffusore non

VOTO  
6,5

Pur essendo il sistema audio più economico di Bose, le Companion 2 mantengono il look elegante che caratterizza il brand statunitense.



VOTO  
6,0

Le Hercules XPS 2.0 60 Dj Set sono l'unico sistema della rassegna realizzato con un cabinet in legno.

### Hercules XPS 2.0 60 DJ Set

Euro **99,99** Iva inclusa

#### PRO

- Sistema 2.0 di aspetto professionale
- Cabinet in legno
- Distorsioni non avvertibili ad alto volume

#### CONTRO

- Dinamica scarsa
- Bassi limitati
- Isolamento dal tavolo migliorabile

Produttore: Guillemot, [www.hercules.com](http://www.hercules.com)



Non lasciatevi ingannare dalle apparenze: il sistema XPS 2.1 Bassboost non utilizza tweeter a tromba. L'apertura frontale è l'uscita del condotto del reflex.

### Hercules XPS 2.1 Bassboost

Euro **59,99** Iva inclusa

#### PRO

- Sistema 2.1 economico
- Satelliti posizionabili in verticale o in orizzontale

#### CONTRO

- Risposta piatta e compressa
- Finiture mediocri
- I bassi peggiorano all'aumentare del volume

**Produttore:** Guillemot, [www.hercules.com](http://www.hercules.com)

sono sufficienti a garantire un buon isolamento dal piano d'appoggio: chi pensa di usare questi speaker ad alto volume su una scrivania dovrebbe acquistare anche una coppia di stand isolanti che correggano contemporaneamente anche l'inclinazione. Questo sistema di Hercules è l'unico della rassegna a fare il verso ai monitor da studio, ma resta in una fascia di prezzo decisamente troppo bassa per poter davvero competere sul piano della resa acustica. Anche se i risultati non sono esaltanti, chi preferisce un sistema 2.0 ed è attratto dall'aspetto accattivante di questi speaker può sicuramente farci un pensiero.

### Hercules XPS 2.1 Bassboost

Le XPS 2.1 Bassboost sono – com'è facile intuire – un sistema 2.1 costituito da due satelliti e un subwoofer. Il diffusore destro è collegato al sub con un unico cavo, solidale con entrambi i componenti, mentre il sinistro utilizza un cavo audio con connettore RCA. Sul destro si trovano i controlli del volume e dei bassi, oltre a due prese in formato minijack per il collegamento della cuffia e di una sorgente audio esterna. Il sistema si accende e si spegne tramite un interruttore scomodamente

posizionato sul retro del subwoofer: in caso contrario, il led blu sullo speaker destro resta acceso e le XPS 2.1 continuano ad assorbire energia. L'unico altro ingresso audio, sempre di tipo minijack, è sul retro del sub: come quello frontale, può essere usato tramite il cavo fornito nella confezione.

L'aspetto dei satelliti ricorda quello di un paio di casse audio professionali, come i monitor usati sul palco durante un concerto o in locali di dimensioni medio/piccole per amplificare una band. Guillemot si è dichiaratamente ispirata a quest'estetica per realizzare un paio di speaker posizionabili sia



Teufel  
Concept  
B 20



Logitech Speaker  
System Z553



Philips SPA7355

## La scelta di PC Professionale

La qualità audio è stato il criterio fondamentale che abbiamo utilizzato per valutare i set di diffusori in prova. Nella composizione del giudizio finale, però, abbiamo considerato anche altri fattori, meno importanti ma comunque significativi, come la facilità d'installazione, la versatilità, la disponibilità di accessori e funzioni di controllo. Il prodotto che ci ha convinto di più è stato senza dubbio il sistema Concept B 20 di Teufel: questo set di tipo 2.0 suona meglio dei rivali, è facile da installare e configurare e non occupa troppo spazio sulla scrivania. Chi invece preferisce un sistema 2.1 per avere bassi potenti dovrebbe rivolgersi allo Speaker System Z553 di Logitech: dal punto di vista audio, il

suono è di qualità leggermente inferiore a quello delle Concept B 20, ma i diffusori sono facili da installare, hanno un comodo sistema di orientamento dei satelliti e un telecomando preciso e molto pratico.

Segnaliamo infine anche le Philips SP7355: pur non avendo finiture particolarmente curate, questi speaker suonano in modo piacevole a volumi non troppo elevati, costano 19 euro meno delle Concept B 20 e 49 euro meno delle Logitech Z553. La scelta ideale per chi ha un budget molto ridotto, anche se la lunghezza limitata dei cavi in dotazione potrebbe creare qualche problema in fase d'installazione.





**Il piccolo adattatore Bluetooth è venduto anche in bundle a questo sistema di speaker: è utile per collegare in modalità wireless smartphone e tablet.**

in verticale sia in orizzontale, con una leggera inclinazione. Nel primo assetto, però, in un classico ascolto da scrivania, non sono correttamente orientate verso le orecchie dell'ascoltatore, mentre nel secondo assumono l'inclinazione corretta. D'altra parte i piccoli piedini in gomma per l'isolamento dalla superficie d'appoggio sono purtroppo disponibili solo con l'orientamento verticale. Chi ha familiarità con i diffusori usati in ambito professionale potrebbe lasciarsi ingannare guardando i due satelliti del sistema XPS: nella parte superiore, infatti, sembra esserci la tromba in cui viene abitualmente posizionato il tweeter dedicato alla riproduzione delle alte frequenze. In realtà, le casse di Hercules usano quest'apertura per l'uscita del bass reflex: non ci sono tweeter, ma un unico woofer da circa 6 cm protetto da una ghiera metallica. Il sub, invece, adotta un driver da 13 cm (anch'esso protetto da una ghiera

metallica) collocato nella parte frontale e un condotto del bass reflex con uscita posteriore. La risposta in frequenza è piatta e molto compressa. I bassi sono abbastanza nitidi, ma i **transienti** diventano via via meno rapidi al crescere del volume. In gamma alta si avverte la mancanza dei tweeter e anche sulle medie frequenze la risposta è limitata, a scapito dell'intelligibilità delle voci durante la visione di filmati.

Le finiture sono di qualità mediocre: i satelliti sono molto leggeri e danno l'idea di un prodotto economico, quale in effetti sono. I cavi, però, sono sufficientemente lunghi, nonostante – come nel caso del sistema di Philips – i due diffusori debbano essere collegati direttamente al subwoofer.

### Logitech Speaker System Z523 con Bluetooth Wireless Adapter

Il sistema di speaker Z523 di Logitech è l'unico prodotto della rassegna a essere venduto separatamente oppure in bundle con un utile adattatore Bluetooth per la connessione wireless a sorgenti come tablet e smartphone. In entrambi i casi rientra nel nostro budget: il prezzo di listino della versione con Bluetooth è di 107,98 euro, quello del solo kit di diffusori è di 79,99 euro. L'adattatore è venduto anche singolarmente a 39,99 euro. La scelta di Logitech è apprezzabile: questo accessorio permette di trasformare un comune set di diffusori per Pc in un impianto wireless comandabile comodamente dal divano mentre si naviga con il tablet o si controlla la posta sullo smartphone.

#### → SWEET SPOT

I diffusori per Pc sono concepiti per un ascolto ravvicinato (near field), in una posizione precisa della stanza, il cosiddetto sweet spot. I due satelliti e l'ascoltatore devono formare i vertici di un triangolo equilatero: per questo devono essere posizionati ai lati del monitor. I satelliti – in particolare i tweeter – devono essere orientati verso le orecchie dell'ascoltatore per evitare che riflessioni e altri difetti acustici del locale compromettano l'ascolto.

#### → TRANSIENTE

A livello acustico, è l'aspetto transitorio di un segnale, come l'attacco o il decadimento di una nota. Contiene componenti non periodiche e ha un ordine di grandezza maggiore rispetto al contenuto musicale o parlato in cui si verifica. Un esempio di transiente è l'attacco di un rullante di una batteria.

Lo Speaker System Z523 è un kit 2.1 d'aspetto tradizionale, ma non privo di alcune caratteristiche originali dal punto di vista tecnologico. Ciascun satellite include due woofer da 2 pollici montati in direzione opposta l'uno rispetto all'altro: scopo di questa configurazione è creare un sistema in grado di riprodurre un suono uniforme in tutto l'ambiente, non soltanto nel consueto **sweet spot** di fronte ai due speaker. Allo stesso modo, il subwoofer utilizza due coni differenti, uno attivo da 5,25 pollici orientato verso il basso e uno passivo da 5,5 pollici posizionato nella parte frontale del diffusore. Questo secondo cono svolge la funzione di *pressure driver* e di fatto è pilotato dalla pressione esercitata dal primo all'interno del telaio sigillato. Questa soluzione è una valida alternativa al classico sistema bass reflex e permette di ottenere transienti rapidi e bassi più intensi e presenti.



**Nel sistema Logitech Z523, ogni satellite integra due woofer da 2 pollici montati in direzione opposta l'uno rispetto all'altro per creare un suono più avvolgente.**

**VOTO 6,0**

### Logitech Speaker System Z523 con Bluetooth Wireless Adapter

Euro **107,98** Iva inclusa

La versione senza modulo Bluetooth è proposta a 79,99 euro.

#### PRO

- Sistema 2.1 con kit wireless
- Subwoofer con doppio driver
- Nessuna distorsione a qualsiasi volume

#### CONTRO

- Suono un po' incassato
- Gamma media carente

**Produttore:** Logitech, [www.logitech.com](http://www.logitech.com)

Casse nere, retro e cavi rossi: questo lo stile delle Z553 di Logitech.



## Logitech Speaker System Z553

Euro **129,00** Iva inclusa

### PRO

- Buona qualità del suono
- Satelliti inclinabili da 0 a 90 gradi
- Tre ingressi audio

### CONTRO

- Massimo volume non molto elevato

**Produttore:** Logitech, [www.logitech.com](http://www.logitech.com)

Le Z523 non includono alcun telecomando, ma sulla cassa destra ci sono due comode manopole, una dotata di led per la regolazione del volume, l'accensione e lo spegnimento del sistema, l'altra per la regolazione dell'intensità dei bassi. Il diffusore destro non ha connettori sul retro, ma è solidale con due cavi, uno minijack per il collegamento di una sorgente audio e uno di tipo Rs-232 per il collegamento al subwoofer. Il cavo minijack è comodo per la connessione di un portatile o di una sorgente aggiuntiva, ma è un peccato che non possa essere rimosso quando si utilizza l'ingresso ausiliario Rca del subwoofer. Sul fianco del diffusore destro si trova anche la presa cuffia e un terzo ingresso audio, anch'esso in formato minijack. Il diffusore sinistro deve invece essere collegato direttamente al subwoofer: il cavo in dotazione, solidale con lo speaker, è comunque sufficientemente lungo da lasciare un certo agio nella scelta della collocazione.

Nelle prove d'ascolto, le Z523 non ci sono piaciute come le Z553. I bassi sono presenti e nitidi, ma la gamma media è decisamente carente. Le casse restano comunque abbastanza piacevoli da ascoltare, ma il buco sulle frequenze medie è evidente. Il volume disponibile è notevole, superiore a quello delle Z553, e anche ai volumi più alti non abbiamo rilevato particolari distorsioni.

Grazie al doppio cono, i satelliti diffondono il suono in tutto l'ambiente, ma l'effetto complessivo è quello di un panorama musicale leggermente incassato, non adatto all'ascolto dei generi musicali più impegnativi dal punto di vista dell'orchestrazione.

Nei videogiochi, il sistema fornisce basi potenti, ma la citata carenza sui medi rende un po' fastidiosa la visione di film o comunque l'ascolto dei dialoghi. Nessun problema, invece, con l'adattatore Bluetooth S-00113, un piccolo parallelepipedo che fornisce un'uscita Rca e una minijack sul retro. L'unico pulsante presente permette di attivare il pairing, mentre il led frontale colorato mostra lo stato della connessione.

## Logitech Speaker System Z553

Questo sistema di Logitech rappresenta un'interessante new entry nel catalogo della società svizzera. Si tratta di un prodotto innovativo sia dal punto di vista costruttivo sia da quello estetico. La linea e i colori, inconfondibili, delle Z553 non assomigliano a nessuno dei prodotti storici dell'azienda svizzera. I due satelliti sono i più piccoli e compatti della rassegna e hanno un'originale forma bicilindrica a mo' di canna di doppietta. All'interno troviamo due coni di circa 5 centimetri di diametro, dedicati

alla riproduzione delle frequenze medie e alte. Non c'è alcun tweeter e il diffusore è montato su una base di metallo con tre piedini a forma di cono rovesciato che garantiscono un ottimo livello d'isolamento dal piano d'appoggio.

Il diffusore può essere orientato liberamente con un'angolazione da 0 a 90 gradi, così da puntare esattamente verso le orecchie dell'ascoltatore. I satelliti sono neri sul frontale e sui lati, mentre sul retro hanno lo stesso colore rosso chiaro adottato da tutti i cavi del kit.

Il subwoofer non poteva che essere un cilindro di colore nero a sviluppo verticale. L'uscita del bass reflex è nella parte superiore, protetta da una ghiera, mentre il woofer da 100 mm è incassato nella parte inferiore. Il basamento è molto simile a quello dei satelliti, ma è di plastica invece che di metallo.

Sul retro è ben in evidenza un'ampia area rettangolare di colore rosso in cui si trovano tutti i connettori del sistema: un ingresso minijack stereo (per il quale è fornito un cavo), un ingresso ausiliario Rca stereo, l'uscita Rca stereo per i due satelliti e la presa multipolare per il telecomando da scrivania.

Quest'ultimo ha un cavo sufficientemente lungo e un aspetto minimale: un'unica manopola occupa tutta la parte superiore e permette di regolare con precisione il volume e di spegnere e accendere il sistema.

*«Nonostante il focus di Philips sul mercato degli speaker wireless per dispositivi mobili, il sistema audio SPA7355 si è fatto apprezzare.»*



Tutti i controlli del sistema audio SPA7355 di Philips sono sul frontale del satellite destro.



L'accensione è segnalata da un piccolo led rosso sul frontale. Sul retro del telecomando si trovano invece la presa cuffia, un secondo ingresso ausiliario in formato minijack stereo e una rotellina per la regolazione del livello dei bassi.

Le Logitech Z553 ci hanno sorpreso piacevolmente anche in fase d'ascolto. Il volume disponibile è leggermente limitato rispetto a quello degli altri kit 2.1 della rassegna, ma è comunque più che sufficiente per coprire una stanza di piccole dimensioni. D'altra parte non abbiamo rilevato alcuna distorsione evidente anche al massimo livello, ma anzi la risposta in frequenza ci è apparsa sempre ben bilanciata. I bassi sono nitidi e abbastanza potenti, nonostante le dimensioni ridotte del subwoofer, mentre l'assenza dei tweeter non si fa sentire: la gamma alta è ben presente e non è mai fastidiosa per le orecchie anche in caso di ascolti prolungati.

L'unico difetto degno di nota è la leggera mancanza di dettaglio nell'ascolto di un ensemble musicale. Nessun problema invece nel parlato durante la visione di film o giochi, anche se un woofer più potente e un volume più spinto avrebbero potuto rendere ancora più coinvolgente l'esperienza.

Lo Speaker System Z553 è completo a livello di connessioni e cavi in dotazione, occupa poco spazio sulla scrivania, include un telecomando comodo e piacevole da usare e ha una qualità nettamente superiore alla media, nonostante un prezzo di listino non particolarmente elevato.

## Philips SPA7355

Il catalogo di Philips nel settore dell'audio personale è abbastanza ampio, sebbene l'azienda olandese abbia

deciso da tempo di concentrare i propri sforzi verso il più redditizio mercato dei ricevitori audio wireless a tecnologia AirPlay, Bluetooth o proprietaria. Alla nostra rassegna ha deciso di partecipare con il solo sistema audio 2.1 siglato SPA7355, un prodotto economico ma non per questo meno interessante.

Basta osservarlo, leggerne le specifiche e confrontarle con gli altri sistemi per capire che Philips ha deciso di utilizzare il budget a disposizione – innegabilmente basso – per i componenti più importanti. Innanzitutto per i satelliti, dotati sia di un woofer sia di un tweeter, scelta importante per ottenere una risposta in frequenza più ampia ed equilibrata. Il tweeter è costruito in mylar, materiale difficilmente adottato in soluzioni di questa fascia di prezzo, mentre i woofer sono in polipropilene. Il subwoofer, invece, utilizza la tecnologia *Bass port sound purification duct*, che prevede il trattamento della superficie interna del condotto del bass reflex con una speciale schiuma che riduce le distorsioni e stabilizza la frequenza di sintonizzazione.

Le finiture dei tre diffusori, invece, sono di livello modesto. La parte frontale dei satelliti è di materia plastica lucida, mentre i lati restanti sono opachi. C'è una protezione per il tweeter, mentre il woofer è completamente esposto, dunque più facilmente danneggiabile. Entrambi i satelliti si collegano direttamente al subwoofer: il destro tramite un cavo di grosse dimensioni con connettore Rs-232, il sinistro tramite un semplice cavo audio con terminazione RCA.

Purtroppo, questi cavi non sono molto lunghi (circa 1,3 metri) e su scrivanie affollate o particolarmente profonde potrebbero dare problemi in fase d'installazione. È poi quasi impossibile posizionare il subwoofer in posizione decentrata, proprio a causa della limitata estensione del cablaggio.

Il controllo di regolazione dei bassi si trova sul subwoofer, mentre sullo speaker destro un secondo cavo minijack, solidale con il diffusore, è collegabile alla sorgente audio principale. Non c'è telecomando. Nella parte frontale del satellite destro si trova il potenziometro del volume, che permette anche di spegnere e accendere

### Philips SPA7355

Euro **80,99** Iva inclusa

#### PRO

- Sistema 2.1 economico
- Tweeter in mylar
- Risposta audio equilibrata e piacevole

#### CONTRO

- Cavi dei satelliti troppo corti
- Distorsione ai volumi più elevati

**Produttore:** Philips, [www.philips.it](http://www.philips.it)



Sul retro delle Concept B 20 è visibile l'uscita a 4 poli del cavo di collegamento al diffusore sinistro: le casse, infatti, sono biamplificate.



il sistema, più un piccolo led e due ingressi minijack, uno per la cuffia e uno per una seconda sorgente audio. Il subwoofer ha un aspetto tradizionale: l'unico woofer è nella parte frontale, protetto da una ghiera metallica, tutti i connettori sono sul retro. L'isolamento dal piano d'appoggio è minimo, realizzato con quattro piccoli piedini in gomma spessi circa 1 millimetro. Anche i satelliti adottano una soluzione simile, ma in questo caso la dimensione e lo spessore dei sostegni è ancora inferiore.

Alla prova dei fatti, le Philips SPA7355 ci hanno stupito piacevolmente per la risposta in frequenza equilibrata, gli alti mai stridenti, i medi sufficientemente presenti e i bassi privi di distorsioni importanti. I transienti nella gamma bassa sono sufficientemente veloci, anche se la risposta non è sempre precisa.

Il volume disponibile è notevole, tuttavia man mano che si sale oltre il 60% (soglia più che sufficiente per l'ascolto in una sala di piccole dimensioni) la qualità audio peggiora in misura marcata a causa delle distorsioni: sconsigliamo vivamente di avventurarsi oltre la soglia indicata.

## Teufel Concept B 20

Quando abbiamo valutato i sistemi da inserire in questa rassegna, la tedesca Teufel (azienda che vende solo via Internet) aveva due prodotti che rientravano nel nostro budget. Le Concept B 20, di cui vi parliamo nel seguito, e le Concept C100, un sistema 2.1 con due satelliti di piccole dimensioni e un grosso subwoofer di ben 12 kg, con un cono da 20 cm. Purtroppo, questo sistema molto interessante per i videogiochi è uscito di produzione proprio nel corso delle prove e così non è stato incluso nella prova.

Le Concept B 20 sono una coppia di speaker dalla linea insolitamente elegante rispetto alla media dei diffusori del produttore teutonico. Sono anche le casse più economiche di Teufel (solo 99,99 euro Iva inclusa) e, nel momento in cui scriviamo, una promozione speciale prevede anche la spedizione gratuita, permettendo un risparmio di 20 euro.

I diffusori non sono né troppo compatti né troppo ingombranti: sono più piccoli delle Hercules 2.0 60 Dj Set, ma più voluminosi di tutti gli altri satelliti della rassegna. Sul frontale, una ghiera di plastica e tessuto protegge bene il tweeter e il woofer. I driver sono posizionati in modo leggermente rialzato rispetto all'altezza della cassa per garantire l'orientamento corretto verso le orecchie dell'ascoltatore. Il diffusore destro include lo stadio di amplificazione e tutti i comandi, mentre il sinistro è passivo. Il cavo che collega le due casse è doppio, cioè è costituito da 4 fili perché le B 20 sono biamplificate. Questa tecnica è adottata sempre più spesso in ambito

professionale perché permette di creare speaker potenti e fedeli progettando due diversi amplificatori dedicati rispettivamente alle frequenze più alte e a quelle più basse. È sorprendente, però, vedere implementata questa soluzione in un prodotto di fascia così economica.

Sul lato esterno del diffusore destro si trova il controllo del volume, che permette anche di spegnere e accendere l'impianto, un controllo dei toni, la presa cuffia e l'ingresso microfono. L'ingresso audio in formato minijack è situato sul retro, dove si trova anche l'uscita del microfono. In dotazione c'è un solo cavo minijack per il collegamento al Pc e chi vuole utilizzare anche la presa microfonica deve acquistare a parte un secondo cavo.

Le Concept B20 hanno un woofer da 60 mm e un tweeter da 20 mm: l'uscita del condotto bass reflex è posizionata in alto, sul retro. L'isolamento rispetto al piano d'appoggio è ottenuto tramite quattro piedini in gomma.

La prova d'ascolto ci ha lasciati piacevolmente sorpresi: la risposta in frequenza è molto equilibrata e piacevole, gli alti sono ben presenti e mai fastidiosi e anche la gamma media è ben restituita. Nonostante le dimensioni compatte e la mancanza di un subwoofer, le B 20 forniscono una buona risposta anche sulle frequenze più basse, non sempre nitidissime, ma comunque nettamente migliori di tutti gli altri sistemi 2.0.

In aggiunta, il volume disponibile è notevole e non si percepiscono distorsioni apprezzabili anche ai livelli d'ascolto più alti. Teufel ha posto molta cura nella progettazione di questi

### Teufel Concept B 20

Euro **99,99** Iva inclusa

#### PRO

- Casse biamplificate
- Risposta equilibrata e piacevole
- Prezzo interessante

#### CONTRO

- Qualche limite in gamma bassa

**Produttore:** Teufel, [www.teufelaudio.com](http://www.teufelaudio.com)





I satelliti delle Tytan 2.0 sono apparentemente identici a quelli delle Tytan 2.1, ma i componenti interni sono diversi.

### Trust Tytan 2.0 Speaker Set

Euro **39,99** Iva inclusa

#### PRO

- Buone finiture
- Satelliti con woofer e tweeter
- Prezzo interessante

#### CONTRO

- Bassi plasticosi e limitati
- Alti stridenti

Produttore: Trust, [www.trust.com](http://www.trust.com)

speaker ed è riuscita a contenere i costi in modo oculato. La scelta di vendere direttamente i prodotti senza passare da intermediari rappresenta certamente un vantaggio in termini economici per il cliente finale. Segnaliamo, infine, l'ottima politica di garanzia del produttore tedesco: 2 anni sui componenti elettronici, 12 sui telai e sulle altre parti.

### Trust Tytan 2.0 Speaker Set

In qualunque centro commerciale o computer shop entriate è difficile che non troviate a scaffale almeno un modello di speaker Trust. Sono ben 24 i prodotti a catalogo nel settore audio per Pc e nessuno supera la soglia dei 75 euro. Per questa rassegna abbiamo scelto due dei modelli più costosi delle categorie 2.1 e 2.0: le Tytan 2.1, proposte a 69,99 euro nella versione alla black e a 74,99 euro nella versione bianca, e le Tytan 2.0, in vendita a soli 39,99 euro. Sono prezzi di listino nettamente inferiori a quelli di molti altri sistemi provati, così ci è sembrato interessante includere questi due prodotti nella prova per valutare quale sia il loro livello assoluto e relativo. Le Tytan 2.0 sono i diffusori più economici della rassegna.

I due satelliti sono esteriormente identici a quelli delle Tytan 2.1, ma basta confrontare il peso dei diffusori passivi per capire che Trust ha adottato componenti interni diversi per far sì che le 2.0 riescano a spingersi un po' più in basso per compensare almeno in parte l'assenza del subwoofer. Tutti i cavi forniti in dotazione sono solidali con i diffusori: dallo speaker destro escono il cavo d'alimentazione, il cavo minijack stereo per la connessione al computer e il cavo di potenza che collega i due speaker. Sul retro del diffusore destro è collocato l'interruttore principale del sistema, mentre sul frontale sono disposti i controlli del volume e dei bassi, la presa cuffia e un ingresso audio ausiliario in formato minijack stereo. Le finiture sono discrete, anche considerato il prezzo di listino del prodotto, ma sulle prestazioni non possiamo essere indulgenti.

Il suono delle Tytan 2.0 è tutto fuorché titanico. È incassato e privo di dinamica, i pochi bassi sono innaturali e plasticosi, specie quando si spinge un po' sul volume, mentre gli acuti tendono a generare fatica d'ascolto, in particolare con le tracce strumentalmente più complesse. Non ci aspettavamo nessun miracolo in questa fascia di prezzo e così è stato.

*«Sorprende vedere un sistema di biamplificazione implementato su un prodotto di fascia economica come le Concept B 20 di Teufel.»*

## Trust Tytan 2.1 Subwoofer Speaker Set

Euro **69,99** Iva inclusa. La versione con finiture bianche o nere/rosse costa **74,99** euro.

### PRO

- Comodo telecomando in dotazione
- Buone finiture
- Satelliti con woofer e tweeter
- Prezzo interessante

### CONTRO

- Suono poco vitale
- Bassi poco controllati e medi carenti

**Produttore:** Trust, [www.trust.com](http://www.trust.com)



**VOTO**  
**6,0**

## Trust Tytan 2.1 Subwoofer Speaker Set

Il sistema Tytan 2.1 di Trust non ha nulla da invidiare sul piano delle funzionalità agli altri diffusori della rassegna. I satelliti hanno un woofer da 60 mm e un tweeter da 20 mm, proprio come le Teufel Concept B 20. Sono però decisamente più compatti, hanno una ghiera di protezione metallica, finiture non eccellenti e si collegano direttamente al subwoofer con due cavi di lunghezza adeguata. Il subwoofer ha un cono

da 160 mm protetto anch'esso da una ghiera metallica sui cui spicca il logo dell'azienda. Un comodo telecomando da scrivania permette di regolare il volume master e di collegare una sorgente audio aggiuntiva o una cuffia sulle due prese frontali. Dallo stesso telecomando esce un cavo con terminazione minijack stereo dedicato al collegamento della sorgente principale. Sul subwoofer sono presenti due controlli, uno per il volume generale e uno per la regolazione dei bassi, oltre all'interruttore di accensione e spegnimento, posizionato purtroppo in

una posizione davvero infelice. Per definire il suono del sistema Trust potremmo usare l'aggettivo "non coinvolgente". Il suono restituito dai diffusori è infatti poco vitale, manifesta carenze in gamma media, gli alti hanno poco dettaglio e i bassi, pur se presenti, sono poco definiti e non ben controllati. Rispetto agli altri sistemi in prova, la presenza dei tweeter, il telecomando in dotazione e le finiture decisamente più curate ci fanno preferire le Tytan 2.1 al più economico sistema XPS 2.1 Bassboost di Hercules.

## LE CARATTERISTICHE TECNICHE

Si ● No ✗

Sistema	Bose	Hercules	Hercules	Logitech	PC VIP Logitech	PC VIP Philips	PC VIP Teufel	Trust Tytan 2.0	Trust Tytan 2.1
	<i>Companion 2</i>	<i>XPS 2.0 60 DJ Set</i>	<i>XPS 2.1 Bassboost</i>	<i>Speaker System Z523</i>	<i>Speaker System Z553</i>	<i>SPA7355</i>	<i>Concept B20</i>	<i>Speaker Set</i>	<i>Subwoofer Speaker Set</i>
Tipologia sistema	2.0	2.0	2.1	2.1	2.1	2.1	2.0	2.0	2.1
Prezzo di listino	€ 99,00	€ 99,99	€ 59,99	€ 107,98	€ 129,00	€ 80,99	€ 99,99	€ 39,99	€ 69,99
Ingresso principale (main)	presa RCA stereo	presa RCA stereo	presa minijack stereo	spina minijack stereo	presa minijack stereo	spina minijack stereo	presa minijack stereo	spina minijack stereo	spina minijack stereo
Aux In	presa RCA stereo	presa minijack stereo su speaker destro	presa minijack stereo su speaker destro	presa RCA stereo	Prese RCA stereo e minijack stereo	presa minijack stereo	✗	presa minijack stereo	Prese minijack stereo e RCA stereo
Telecomando da scrivania	✗	✗	✗	✗	●	✗	✗	✗	●
presa cuffia su speaker/su telecomando	●/na	●/na	●/na	●/✗	✗/●	●/na	●/na	●/na	✗/●
presa microfono su speaker/telecomando	✗/na	✗/na	✗/na	✗/na	✗/✗	✗/na	●/na	✗/na	✗/✗
Controllo volume su speaker	●	●	●	●	✗	●	●	●	✗
Risposta in frequenza (dichiarata)	non dichiarata	60 Hz - 20 kHz	40 Hz - 20 kHz	48 Hz - 20 kHz	55 Hz - 17 kHz	20 Hz - 20 kHz	non dichiarata	non dichiarata	non dichiarata
Controllo bassi su telecomando/satellite/subwoofer	na/✗/na	na/●/na	na/●/✗	na/●/✗	●/✗/✗	na/✗/●	✗/✗/✗	✗/✗/na	✗/✗/●
<b>Satelliti</b>									
Dimensione (L x P x A) in mm	80 x 150 x 190	140 x 177 x 225	105 x 95 x 195	86 x 132 x 196	90 x 137 x 160	100 x 120 x 170	126 x 124 x 220	105 x 100 x 207	105 x 100 x 207
Peso	destro 1 kg, sinistro 0,8 kg non dichiarata	destro 2,14 kg, sinistro 1,74 kg	destro 440 g, sinistro 400 g	destro 600 g, sinistro 480 g	636 g	destro 585 g, sinistro 500 g	destro 1,4 kg, sinistro 1 kg	destro 815 g, sinistro 666 g	540 g
Potenza (Rms) singolo satellite	non dichiarata	15 watt	8 watt	9,5 watt	10 watt	12,5 watt	20 watt (5 tweeter, 15 woofer)	9 watt	60 watt (tutto il sistema)
Driver	woofer da 60 mm	woofer da 3" di Kevlar, tweeter da 2 cm	woofer da 6 cm	woofer da 2"	2 woofer da 5 cm su ogni speaker	woofer da 2,75", tweeter di mylar da 1"	woofer di cellulosa da 100 mm, tweeter da 25 mm di tessuto	woofer da 60 mm, tweeter da 20 mm	woofer da 60 mm, tweeter da 20 mm
<b>Subwoofer</b>									
Dimensione (L x P x A) in mm	na	na	215 x 230 x 225	230 x 240 x 256	160 x 160 x 381	230 x 260 x 232	na	na	252 x 270 x 255
Peso	na	na	2,9 kg	3,2 kg	1,7 kg	3,1 kg	na	na	3,3 kg
Potenza (Rms)	na	na	16 watt	21 watt	20 watt	25 watt	na	na	60 watt (tutto il sistema)
Driver	na	na	woofer da 130 mm	woofer attivo da 5,25", woofer passivo da 5,5"	woofer da 10 cm	Un woofer da 5,25"	na	na	woofer da 160 mm
Cavi aggiuntivi	minijack stereo - RCA stereo	minijack stereo - RCA stereo	minijack stereo	-	minijack stereo	-	minijack stereo	✗	✗
Adattatore Bluetooth in dotazione	✗	✗	✗	●	✗	✗	✗	✗	✗
Altro	-	controllo alti su speaker	-	-	-	-	controllo toni su speaker	-	-

na= non applicabile